

MANIFATTURA
TABACCHI



IV EDIZIONE



15-21 SETTEMBRE

2021



La quarta edizione di God is Green è guidata dal tema dell'ecologia come nuova forma di pensiero e di relazione tra ecosistemi naturali e sociali e rappresenta un ponte con il progetto artistico SUPERBLAST. Il programma di incontri porta alla luce oggetti, strategie e considerazioni emersi dai progetti realizzati dagli artisti, raccogliendo le voci di figure attive all'interno di un ampio raggio di discipline per riflettere sul rapporto apparentemente inafferrabile tra l'uomo e l'ambiente circostante.

I talk e le visite guidate sono gratuiti; è richiesta la prenotazione. È possibile registrarsi sul sito web di Manifattura Tabacchi, nella pagina evento di God Is Green.

The theme of the fourth edition of the God is Green festival addresses ecology as a new forma mentis and means of interaction between natural ecosystems and society which engenders a connection with the SUPERBLAST art initiative. This programme of meetings sheds light on objects, strategies and insights that emerged from the projects created by the residency artists. It gathers the ideas of luminaries and experts from all subject areas to guide us as we reflect upon the relationship between human beings and the environment. Talks and guided tours are free; reservations are required. You can register on the Manifattura Tabacchi website, at the God Is Green page.

Programma | Program

mercoledì | wednesday 15

18:30-19:15 **TALK** "Margini, relazioni e paesaggi. L'arte come strumento per ripristinare le connessioni tra spazio collettivo e impianti produttivi" con Matteo Vallauri, Presidente AIAPP TUM – Emanuela Ferretti, Prof.ssa di Storia dell'architettura, Università di Firenze – Martina Angelotti, Curatrice Modera: Arch. Chiara Masini, Cda Publicacqua

19:30 **MOSTRA** "La Città Nascosta. I luoghi e la storia dell'acquedotto di Firenze capitale" inaugurazione della mostra fotografica di Davide Virdis, prodotta da Publicacqua

giovedì | thursday 16

18:30-19:15 **TALK SUPERBLAST** "Il paradosso dell'energia sostenibile: tra mobilità e spazio pubblico" con Violette Maillard, Artista – Giovanni Ferrara, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale della Scuola di Ingegneria di Firenze – Oliviero Fiorenzi, Artista – Alessandro Bianchini, Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Energetica dell'Università degli Studi di Firenze Modera: Andrea Zanni, Divulgatore

19:30-00:00 **MOSTRA** Inaugurazione SUPERBLAST

venerdì | friday 17

10:00-00:00 **MOSTRA** SUPERBLAST

16:00-18:00 **CONVEGNO** "Io voglio spazio" Festival Nazionale IT.A.CA a cura di Associazione dei Desideri

17:00-18:00 **MOSTRA** SUPERBLAST Visita guidata
19:30-20:30

18:30-20:30 **EVENTO** Grand Grand Tour

18:30-19:15 **TALK SUPERBLAST** "Decolonizzare la narrazione e la rappresentazione: verso nuovi immaginari" con Antonio Bermúdez Obregón, Artista – Erica Petrillo, Curatrice e Scrittrice indipendente – Edoardo Aruta, Artista – Pietro Gaglianò, Critico d'arte Modera: Ilaria Gadenz, Producer

18:30-19:30 **PRESENTAZIONE LIBRO** "Immaginazione Civica. L'energia delle comunità dentro la politica" con l'autore Michele D'Alena – Cecilia Del Re, Assessora Urbanistica, Comune di Firenze – Alfredo Esposito, Responsabile Ufficio Pianificazione Strategica e Attuazione del Programma, Comune di Firenze – Ezio Manzini, Architetto

sabato | saturday 18

10:00-00:00 **MOSTRA** SUPERBLAST

17:00-18:00 **MOSTRA** SUPERBLAST Visita guidata
19:30-20:30

18:30-19:15 **TALK SUPERBLAST** "La costruzione del paesaggio: tra reale, ideale e virtuale" con Federica Di Pietrantonio, Artista – Daniela Cotimbo, Storica dell'arte e Curatrice – IPER-collettivo, Artista – Eleonora Giannini, Dottoranda in Architettura del Paesaggio Modera: Anna Lambertini, Docente di Architettura del Paesaggio, Università di Firenze

10:00-19:00 **MARKET** Flower Market

10:00-13:00 **WORKSHOP** Laboratori per Bambini
15:00-19:00 a cura di GreenBioscience

domenica | sunday 19

00:00 **MOSTRA** lancio online SUPERSUPERBLAST.IT

12:30-13:30 **TALK** Finissage Botanica Temporanea "Da esperienza a Manifesto" con Antonio Perazzi, Paesaggista e Fondatore Studio Perazzi – Laura Bianchi, Giornalista – Cristina Manfredi, Giornalista

10:00-19:00 **MARKET** Flower Market

10:00-13:00 **WORKSHOP** Laboratori per Bambini
15:00-19:00 a cura di GreenBioscience

martedì | tuesday 21

11:30-12:30 **TALK** "Parco delle Cascine, la cura di parchi e giardini" con Antonio Perazzi, Paesaggista e Fondatore Studio Perazzi – Mario Bencivenni, Storico – Paolo Basetti, Curatore del Giardino degli Ananassi del Parco di Boboli

Margini, relazioni e paesaggi. L'arte come strumento per ripristinare le connessioni tra spazio collettivo e impianti produttivi

con **Matteo Vallauri**, Presidente AIAPP TUM – **Emanuela Ferretti**, Prof.ssa di Storia dell'architettura, Università di Firenze – **Martina Angelotti**, Curatrice di Modera: **Arch. Chiara Masini**, Cda Publiacqua

Come restituire alla collettività i luoghi di pertinenza degli impianti, in particolare di produzione dell'acqua? Strutture che rappresentano straordinari esempi di architettura industriale ma anche e soprattutto segni tangibili della storia del territorio stesso. Un dialogo a molte voci su interventi e approcci possibili tra arte pubblica e pianificazione paesaggistica.

La Città Nascosta. I luoghi e la storia dell'acquedotto di Firenze capitale

Inaugurazione della mostra fotografica del Fotografo Davide Viridis, prodotta da Publiacqua, che racconta per immagini le principali infrastrutture dell'acquedotto storico fiorentino. La mostra, che rimarrà attiva fino al 13 Ottobre, sarà visitabile dal martedì alla domenica, dalle 17 alle 21 con ingresso libero; non è richiesta la prenotazione.

Relations and landscapes. Art as a tool to restore the connection between collective space and production plants.

How can the community reclaim spaces occupied by water production plants? These structures represent extraordinary examples of industrial architecture and are tangible signs of the history of the territory. A multi-faceted conversation on possible interventions and approaches to be taken to bridge the gap between public art and landscape planning.

La Città Nascosta. I luoghi e la storia dell'acquedotto di Firenze capitale

Inauguration of the photographic exhibition "La Città Nascosta. I luoghi e la storia dell'acquedotto di Firenze Capitale" by Photographer Davide Viridis produced by Publiacqua. The exhibition will be open until October 13, from Tuesday to Sunday, from 17:00 to 21:00. (admission is free and reservation is not required).

Davide Viridis

Davide Viridis, architetto, dal 1995 conduce una ricerca fotografica volta ad esplorare il complesso rapporto tra il paesaggio contemporaneo e i processi di sviluppo ed evoluzione del territorio relazionati alle trasformazioni dell'insediamento umano, sperimentando inoltre l'uso della fotografia come strumento di analisi all'interno dei processi di pianificazione urbanistica. Le sue mostre personali sono state ospitate in Italia e all'estero.

Davide Viridis, architect, since 1995 his photo researches have focused on the exploration of the complex relationship between the contemporary landscape and the development of the environment correlating them to the transformations brought about by the presence of human settlements. His methodology focuses on the incessant experimentation of the use of photography as an analytical instrument to explore the town planning process. His personal exhibitions have been hosted both in Italy and abroad.

Martina Angelotti

Curatrice e critica d'arte, dal 2007 si occupa di ideazione e produzione di mostre e progetti performativi; seminari, corsi e workshop su temi e percorsi dell'arte contemporanea. Dal 2011 insegna all'Università Cattolica e nel 2019 è stata docente di Visual Radical Pedagogy all'Alpen Adria Universität, Klagenfurt (AU). Ha pubblicato saggi e curato monografie d'artista per Mousse Publishing; NERO Edition, Enciclopedia Treccani, Postmedia Books.

Martina Angelotti is a curator and art critic. As of 2007, she has worked to conceive and produce performance projects, exhibitions, seminars, courses and workshops on contemporary art. Since 2011, Angelotti has taught at the Università Cattolica and in 2019 she was professor of Visual Radical Pedagogy at the Alpen Adria Universität, in Klagenfurt, Austria. Angelotti has published essays and curated artist monographs for Mousse Publishing; NERO Editions, Enciclopedia Treccani, and Postmedia Books.

Matteo Vallauri

Architetto e paesaggista, opera nel campo della progettazione e realizzazioni di aree verdi e del restauro di giardini storici, progettazione di interni e restauro di beni storici; si occupa inoltre di interventi sul territorio agricolo e su edifici rurali. Membro di commissioni del paesaggio in diversi comuni, dal 2006 è socio AIAPP di cui ha ricoperto la carica di tesoriere per la sezione Toscana Umbrie Marche di cui ora è presidente.

Matteo Vallauri is an architect and landscape designer. He designs and creates green areas and works on restoration projects for historical gardens, interiors, and cultural monuments. Vallauri is a board director for landscape maintenance in many different towns. He has been a member of the AIAPP since 2006 where he also was a treasurer for the regions of Tuscany, Umbria and Marche. Vallauri is currently President of the AIAPP.

Emanuela Ferretti

Emanuela Ferretti è professoressa associata di Storia dell'architettura all'Università degli Studi di Firenze. Nell'ambito delle sue ricerche, ha dedicato particolare attenzione al tema dell'acqua. Dal 2020 è responsabile scientifico dell'accordo quadro tra Publiacqua S.p.A. e l'Università di Firenze, teso a promuovere studi e percorsi di valorizzazione degli acquedotti storici.

Emanuela Ferretti is an associate professor of Architecture History at the Università degli Studi di Firenze. Her research focuses on water, and as of 2020, she is the scientific director of the framework agreement between Publiacqua S.p.A. and the University of Florence whose goal is to promote studies and initiatives for the enhancement and preservation of historical aqueducts.

Chiara Masini

Architetto e paesaggista, opera nel campo della progettazione architettonica e paesaggistica con particolare attenzione all'integrazione tra le stesse. Collabora sia con le Pubbliche Amministrazioni, che con importanti studi di architettura del paesaggio. Da marzo 2019 è membro del Consiglio di Amministrazione di Publiacqua.

Chiara Masini is an architect and landscape designer who works to integrate the two fields in her designs. She works as a consultant to public administration and many notable landscape architecture studios. Since March 2019, Masini is a member of the Board of Directors of Publiacqua.

Talk Superblast giovedì | thursday 16

Il paradosso dell'energia sostenibile: tra mobilità e spazio pubblico

Violette Maillard, Artista – **Giovanni Ferrara**, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale della Scuola di Ingegneria di Firenze – **Oliviero Fiorenzi**, Artista – **Alessandro Bianchini**, Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Energetica dell'Università degli Studi di Firenze – **Modera: Andrea Zanni**, Divulgatore

Come immaginare un futuro di transizione all'elettrico? Che implicazioni ha l'uso di energie rinnovabili nella vita quotidiana nel mondo dei trasporti e nell'ambito di interventi nello spazio pubblico? Un confronto volto a scoprire le possibilità di coesistenza e di passaggio dal mondo degli idrocarburi a quello elettrico.

The paradox of sustainable energy: mobility and public spaces

How do you imagine a future in which we focus on transitioning to electric energy on a larger scale? What implications does the use of renewable energy in the day to day world of transport and in the area of modifications made to public spaces have? A discussion aimed at uncovering the possibilities of the coexistence and the transition from the world of hydrocarbons to electric energy.

BIO

Giovanni Ferrara

Professore Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale della Scuola di Ingegneria di Firenze, è Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze.

Professor at the Department of Industrial Engineering at the Scuola di Ingegneria di Firenze, coordinator of doctoral research in industrial engineering, and a member of the Board of Administration of the University of Florence.

Alessandro Bianchini

Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Energetica dell'Università degli Studi di Firenze e rappresentante per UNIFI nel board della European Academy of Wind Energy (EAWE).

Researcher at the Department of Energy Engineering of the University of Florence and representative for UNIFI on the board of the European Academy of Wind Energy (EAWE).

Andrea Zanni

È matematico ed è bibliotecario digitale a MLOL. Scrive su Domani e altre riviste online (Il Tascabile, Esquire) di letteratura, tecnologia e transizione energetica.

Andrea Zanni has a degree in mathematics and is a digital librarian for MLOL. Zanni writes for Domani and other online journals (such as Il Tascabile and Esquire) about subjects ranging from literature, to technology, to energy transitions.

venerdì | friday 17 Talk Superblast

Decolonizzare la narrazione e la rappresentazione: verso nuovi immaginari

Antonio Bermúdez Obregón, Artista – **Erica Petrillo**, Curatrice e Scrittrice indipendente – **Edoardo Aruta**, Artista – **Pietro Gaglianò**, Critico d'arte – **Modera: Ilaria Gadenz**, Producer

Esiste un nesso tra soggetto, materia e immaginazione? Quanto della rappresentazione del vissuto storico e del paesaggio naturale influiscono sul nostro modo di percepire lo svolgimento degli eventi nel presente? Il talk affronta l'archivio come spazio permeabile e modalità di ricongiunzione tra la stratificazione di fatti storici e la loro proiezione nel futuro.

Decolonising narration and representation: towards new images

Does a common theme exist between subject, material, and imagination? How much of the representation of lived history and natural landscape influences our perception and action of present events? This talk explores the archive as a permeable space and a way of reconnecting the layers of historical facts and their projection into the future.

BIO

Erica Petrillo

Erica Petrillo è una scrittrice e curatrice con sede a Milano, dove attualmente lavora per l'agenzia interdisciplinare 2050+. Ha curato programmi pubblici per diverse istituzioni come il Museum of Modern Art di New York, la Triennale di Milano, l'istituto post-accademico van Eyck Academie di Maastricht e il padiglione russo della Biennale di Architettura di Venezia 2021, un'avventura che ha intrapreso insieme al team di 2050+.

Erica Petrillo is a writer and curator based in Milan, where she currently works for the interdisciplinary agency 2050+. She curated public programs for institutions as diverse as The Museum of Modern Art in New York, Triennale di Milano, the post-academic institute van Eyck Academie of Maastricht and the Russian Pavilion of the Venice Architecture Biennale 2021, an adventure she has embarked on together with the team from 2050+.

Pietro Gaglianò

Architetto, è critico d'arte, educatore e curatore indipendente. Nei suoi progetti sperimenta formati ibridi tra arte e scienze sociali per coltivare la percezione politica dello spazio pubblico e della comunità. Ha pubblicato *La sintassi della libertà. Arte, pedagogia, anarchia* (Gli Ori, 2020) e *Memento. L'ossessione del Visibile* (Postmedia Books, 2016).

Pietro Gaglianò is an architect and he currently works as an art critic, educator, and independent curator. Gaglianò experiments with hybrid formats involving the arts and social sciences to cultivate a political perception of the public space and the community. He is the author of the books: *La sintassi della libertà. Arte, pedagogia, anarchia* (published by Gli Ori, 2020) and *Memento. L'ossessione del Visibile* (published by Postmedia Books, 2016).

Iaria Gadenz

Iaria Gadenz è una producer audio e autrice. Nel 2006 ha co-fondato Radio Papesse, dove cura l'archivio audio di sound e radio arte - tra acquisizioni e nuove committenze - e esplora nuovi modi per raccontare l'arte, tra documentari, interviste, audioguide e podcast.

Iaria Gadenz is an audio producer and author. In 2006, she co-founded Radio Papesse where she curates the audio archives and explores new ways of talking about art through documentaries, interviews, audio guides and podcasts.

venerdì | friday 17 **Mostra Superblast** sabato | saturday 18

SUPERBLAST: visite guidate

Venerdì 17 e Sabato 18 settembre, dalle 17:00 alle 18:00 e dalle 19:30 alle 20:30 sarà possibile effettuare una visita guidata alla mostra con la curatrice e gli artisti.

Guided tour

Friday 17th and Saturday 18th of September, from 5:30 to 6:30 pm, and from 7:30 to 8:30 pm, the curator and the artists will give a guided tour to the SUPERBLAST exhibition.

venerdì | friday 17 **Presentazione libro**

"Immaginazione Civica. L'energia delle comunità dentro la politica"

con l'autore **Michele D'Alena** – **Cecilia Del Re**, Assessora Urbanistica, Comune di Firenze – **Alfredo Esposito**, Responsabile Ufficio Pianificazione Strategica e Attuazione del Programma, Comune di Firenze – **Ezio Manzini**, Architetto

In ogni comune e in ogni quartiere ci sono persone che si prendono cura delle nostre città, desiderando qualcosa di diverso rispetto a quanto stiamo vivendo, immaginando quello che ancora non c'è. Il libro racconta le loro storie, attraverso l'esperienza dell'Ufficio Immaginazione Civica di Bologna e la sua attività di sostegno alle persone che sempre più frequentemente si attivano creando reti e comunità. Una forma di partecipazione alla cosa pubblica diversa da quelle della politica tradizionale, ma che attraverso associazioni, comitati e imprese contribuisce a portare l'immaginazione dal basso e la creatività nei luoghi in cui si prendono le decisioni.

In every town and neighbourhood, there are people who take care of our cities. They desire something different from how we presently view and experience these shared spaces, envisioning the potential they have to offer residents and visitors. This book tells the stories of these enterprising citizens. It narrates the history of the Ufficio Immaginazione Civica di Bologna which lends its support to the people who are increasingly active in caring for their neighborhoods, empowering them to form networks and transform communities. This kind of participation in public affairs differs greatly from that dictated by traditional politics. Thanks to private associations, committees and ad hoc initiatives, the energy of individuals who care about their community is brought to the foreground. These grassroots initiatives are a creative force that can gather the necessary momentum to enact meaningful change.

BIO

Michele D'Alena

Da più di 15 anni si occupa di processi di innovazione, mobilitazione e organizzazione di comunità, nel sociale, nel privato e nella Pubblica Amministrazione. È responsabile dell'Ufficio Immaginazione Civica della Fondazione Innovazione urbana che ha l'obiettivo di sostenere l'innovazione urbana di Bologna favorendo la partecipazione e l'attivazione della cittadinanza.

Michele D'Alena has worked for over 15 years on processes of innovation, mobilisation and community organisation in the social, private and public sectors. He is manager of the Ufficio Immaginazione Civica della Fondazione Innovazione Urbana, which aims to support urban innovation initiatives.

Cecilia Del Re

Assessora Urbanistica, Ambiente, Agricoltura Urbana, Turismo, Fiere e Congressi, Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi, Coordinamento Progetti Recovery Plan, Smart City, Piano Gestione Unesco.

Council for Urban Planning, Environment, Urban Agriculture, Tourism, Fairs and Congresses, Technological Innovation, Information Systems, Coordination of Recovery Plan Projects, Smart City, Unesco Management Plan.

Alfredo Esposito

Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Strategica e Attuazione del Programma di Mandato del Comune di Firenze. Esperto di Enti Locali, in particolare di programmazione e pianificazione strategica, politiche di governo del territorio, sviluppo delle Città e delle aree metropolitane.

Head of the Strategic Planning and Implementation Office of the Mandate Program of the Municipality of Florence. Expert in Enti Locali, in particular in programming and strategic planning, territorial governance policies, development of cities and metropolitan areas.

Ezio Manzini

Architetto e accademico del design. Fondatore di DESIS, la rete internazionale di scuole attive nel campo del design per l'innovazione sociale verso la sostenibilità.

Architect and design academic. Founder of DESIS, the international network of design active in the field of design for social innovation towards sustainability.

venerdì | friday 17

Convegno

Festival Nazionale IT.A.CÀ

A cura di Associazione dei Desideri

Convegno inaugurale "Io voglio Spazio" di inaugurazione del Festival, sul futuro del turismo a Firenze, focalizzato sulla valorizzazione delle periferie della città come nuovi centri di attrazione turistica. Il convegno prevederà 4 tavoli tematici a cui parteciperanno 4 personaggi di rilevanza nazionale sulle seguenti aree: istituzioni, le città d'arte e la delocalizzazione del turismo; rigenerazione urbana e storytelling, arti e letteratura come veicolo di valorizzazione delle periferie; associazioni, le realtà del terzo settore e la promozione sociale delle periferie; media, promozione turistica delle periferie attraverso nuovi canali.

Grand Grand Tour

Presso l'entrata principale di Manifattura Tabacchi, dopo il convegno, relatori e partecipanti, insieme alla cittadinanza, potranno prendere parte all'evento straordinario "Grand Grand Tour": 4 Grand Tour già creati in collaborazione con Manifattura Tabacchi verranno per la prima volta proposti contemporaneamente partendo da Manifattura verso le 4 zone di riferimento: San Jacopino, Novoli, Cascine e Isolotto.

This is the first Florentine edition of the Responsible Tourism Festival. The conference will focus on the future of tourism in Florence. Its aim is to appreciate and bring new awareness to our city's suburbs as potential tourist attractions. The conference will have a highly interactive structure: the speeches of the 4 speakers will alternate with interactive exercises. There will be four working tables, each linked to one of the following words: Desideri (desires), Visioni (visions), Emozioni (feelings), and Azioni (actions). We are asked to envisage a tourism of the future, connected to a city that is evolving so that its outskirts will be enhanced through art. The purpose of the conference is to work together to create a series of Manifestos of words and dreams and visions for the future (which will be also posted in the outskirts of Florence). We wish to transform our suburbs into attractive destinations to be explored.

Grand Grand Tour

Afterwards, speakers, participants and the public will be able to attend the "Grand Grand Tour" event: 4 Grand Tours created in collaboration with Manifattura Tabacchi will be proposed for the first time simultaneously starting from Manifattura towards the 4 areas: San Jacopino, Novoli, Cascine and Isolotto.

Talk Superblast sabato | saturday 18

La costruzione del paesaggio: tra reale, ideale e virtuale

con **Federica Di Pietrantonio**, Artista – **Daniela Cotimbo**, Storica dell'arte e Curatrice – **IPER-collettivo**, Artista – **Eleonora Giannini**, Dottoranda in Architettura del Paesaggio – **Modera: Anna Lambertini**, Docente di Architettura del Paesaggio, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze

In quale modo la contaminazione tra spazi astratti e spazi reali incide sulla trasformazione dei paesaggi attuali e sulla percezione dei luoghi? Quali implicazioni ha – o potrebbe avere – sul concetto di habitat e sulle forme dell'abitare la progressiva dilatazione del virtuale che caratterizza il nostro quotidiano? L'incontro propone un'esplorazione su idee e interpretazioni di paesaggio come sistema complesso di relazioni e campo di produzione di valori etici ed estetici.

The construction of a landscape: between the real, the ideal, and the virtual

How does the contamination between abstract and real spaces influence the transformation of real landscapes and our perception of places? What are the possible implications on our concept of habitat? How do we experience and react to the progressive expansion of virtual spaces that have so deeply ingrained themselves into our lives?

This talk will explore ideas and interpretations of landscapes as complex systems where interactions and relationships are formed and ethical and aesthetic values are shaped.

BIO

Daniela Cotimbo

È una storica dell'arte e curatrice con sede a Roma. Ha fondato e curato il premio artistico Re:Humanism che si dedica al rapporto fra l'arte e l'intelligenza artificiale. È stata curatrice per diverse mostre e musei e contribuisce alle riviste di arte contemporanea quali Inside Art, Artribune, e Arte e Critica.

Daniela Cotimbo is an art historian and curator based in Rome. She founded and curated the Re:Humanism Art Prize which explores the relationship between art and artificial intelligence. Cotimbo curated exhibitions in many different galleries and museums and she contributes to a number of contemporary art reviews, such as Inside Art, Artribune and Arte e Critica.

Anna Lambertini

Docente di Architettura del paesaggio presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, dove è Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio.

Associate professor in Landscape Architecture at the University of Florence's Department of Architecture. She is President of the Masters Course in Landscape Architecture.

Eleonora Giannini

Architetta, si è laureata in progettazione urbanistica presso il Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università di Firenze, dove è attualmente dottoranda in Sostenibilità e Innovazione per il Progetto, nel curriculum di Architettura del Paesaggio.

Eleonora Giannini graduated in urban planning from the DIDA Department of Architecture of the University of Florence, where she is currently pursuing her doctoral studies in Sustainability and Project Innovation at the School of Landscape Architecture.

sabato | saturday 18 domenica | sunday 19

Workshop

Laboratorio per bambini

A cura di GreenBioscience

GreenBioscience è un'officina progettuale che si occupa di format scientifici e di educazione non formale per la didattica.

Workshop for Children curated by GreenBioscience

GreenBioscience is a design laboratory that deals with scientific formats and non-formal education for teaching.

domenica | sunday 19

Talk

Finissage Botanica Temporanea "da esperienza a Manifesto"

con **Antonio Perazzi**, Paesaggista, fondatore di Studio Perazzi – **Laura Bianchi**, Giornalista – **Cristina Manfredi**, Giornalista

In questi mesi, attraverso la lente di Botanica Temporanea, abbiamo incontrato e approfondito temi diversi, dalle pratiche di cura del territorio al ruolo del giardino nella rigenerazione urbana. La mostra, i laboratori e i talk ci hanno permesso di osservare la capacità intrinseca delle piante di rigenerare i luoghi insieme all'elemento umano, seguendo un progetto partecipato individuo/natura. A chiusura dell'esperienza domenica 19 Antonio Perazzi insieme alle giornaliste Laura Bianchi e Cristina Manfredi tireranno le somme del percorso e lanceranno l'idea di un manifesto per la Botanica Temporanea.

Botanica Temporanea Finissage: "from experience to Manifesto"

During the past few months, through the lens of Botanica Temporanea, we have explored many different themes: from the practice of caring for the landscape to the importance of gardens in urban regeneration initiatives. The exhibit, workshops, and talks have allowed us to observe plants' intrinsic ability to rehabilitate spaces in tandem with human efforts.

As the Botanic Temporanea experience comes to a close on Sunday, 19 September, Antonio Perazzi, Laura Bianchi and Cristina Manfredi will reflect upon the project's journey and will launch the idea behind the Botanica Temporanea manifesto.

BIO

Antonio Perazzi

Paesaggista e fondatore di Studio Antonio Perazzi. È sua la firma del progetto paesaggistico di Manifattura Tabacchi.

Antonio Perazzi is a landscape architect and founder of Studio Antonio Perazzi. He is in charge of the Manifattura Tabacchi's landscape project.

Laura Bianchi

È una grande esperta di Gardenining di cui scrive regolarmente per D La Repubblica, oltre a partecipare a festival e convegni sul mondo del giardinaggio. Con Cristina Manfredi ha fondato GURiN, società che si occupa di avvicinare, raccontare, veicolare il mondo del gardening attraverso linguaggi diversi.

Laura Bianchi is a gardening expert, she writes regularly for D La Repubblica and she attends festivals and conferences around the world. With Cristina Manfredi founded GURiN, a company that deals with storytelling in the world of gardening through different languages.

Cristina Manfredi

È una giornalista di Vanity Fair, Style Magazine, F, Mf Fashion e grande appassionata di giardini, piante e fiori. Con Laura Bianchi ha fondato GURiN.

Cristina Manfredi is a journalist at Vanity Fair, Style Magazine, F, Mf Fashion and is passionate about gardens, plants and flowers. With Laura Bianchi founded GURiN.

Talk

martedì | tuesday 21

Parco delle Cascine, la cura di parchi e giardini

Antonio Perazzi, Paesaggista e Fondatore Studio Perazzi – Mario Bencivenni, Storico – Paolo Basetti, Curatore del Giardino degli Ananassi del Parco di Boboli

Le Cascine sono il parco pubblico e storico più importante della Città di Firenze. Parco pubblico dal 1865, assieme ai viali circondari in riva destra e sinistra e al viale dei Colli divennero il fulcro del primo sistema di verde urbano della città contemporanea e sono state dichiarate monumento di particolare valore storico, artistico ed ambientale e come tale sottoposte a quanto prescritto nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Un luogo dove ogni operazione di manutenzione, conservazione, restauro o ripristino deve tenere conto simultaneamente di tutti i suoi elementi. Oggi nel loro utilizzo poi funzione culturale, pubblica, botanica e sociale si fondono rappresentando insieme una delle più grandi sfide della città di Firenze.

Parco delle Cascine, the maintenance of parks and gardens

Cascine is the most important public and historical park in the city of Florence. Public park since 1865, together with the surrounding avenues on the river banks and Viale dei Colli, they became the fulcrum of the first urban green system of the contemporary city

and have been appointed as monuments with historical, artistic and environmental value. As a result, they are subject to what prescribed in the Code of Cultural Heritage and Landscape. A place where every maintenance, conservation, or restoration operation must take into account the preservation of all its elements at the same time. Today these areas have cultural, public, botanical and social functions, representing one of the greatest challenges of the city of Florence.

Paolo Basetti

Il Giardino degli Ananassi, di cui Paolo Basetti ha iniziato ad occuparsi agli inizi degli anni 80, è una parte del giardino così chiamata perché vi si coltivavano piante esotiche quali il caffè e appunto gli ananas. Oggi nel giardino è ospitata una ricca collezione di piante acquatiche oltre a varietà di piante esotiche in perfetta simbiosi con il paesaggio circostante.

Paolo Basetti began to work at Giardino degli Ananassi in the early 80s. The name derives from the exotic plants grown there, as coffee and pineapples. Today the garden houses a rich collection of aquatic plants as well as varieties of exotic plants living in perfect symbiosis with the surrounding landscape.

Mario Bencivenni

Mario Bencivenni, storico, si occupa di storia dell'architettura e dei giardini, e di storia del restauro e della tutela. Ha svolto attività di ricerca e docenza presso le Facoltà di Architettura di Firenze, del Politecnico di Milano, di Ferrara. Dal 2013 è docente alla Scuola di specializzazione in restauro dei monumenti e dei giardini storici e del paesaggio alla «Sapienza» Università di Roma. È accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Mario Bencivenni is a historian whose main focus is the history of architecture and gardens, and the history of restoration and protection of notable cultural monuments. He was a researcher and professor at the Architecture School of the University of Florence, the Politecnico di Milano, and the Politecnico di Ferrara. As of 2013, he is professor at the Graduate School of Restoration of Historic Monuments, Gardens and Landscapes at the Sapienza University in Rome. He is an honorary academic of the Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

BIO

MANIFATTURA
TABACCHI



**REPTILES
SLABS**

16-17-18/09/2021

SUPERBLAST

16-17-18 settembre 2021
/ 16-17-18 September 2021
Manifattura Tabacchi

Un progetto di / A project by
NAM – Not A Museum

Prodotto da / Produced by
MIM – Made In Manifattura,
Manifattura Tabacchi

La mostra è parte di
/ This exhibition is part of
SUPERBLAST – I EDIZIONE
/ SUPERBLAST – EDITION I

Con il patrocinio di
/ With the support of
Università degli Studi di Firenze

In collaborazione con
/ In collaboration with
STUDIO STUDIO STUDIO
PEFC
Laboratori MOVING e LINEA
del Dipartimento di Ingegneria
Industriale (DIEF) dell'Università
degli Studi di Firenze
Dipartimento di Ingegneria
Industriale (DIEF) dell'Università
degli Studi di Firenze

Con il contributo di
/ With the contribution of
Benevelli
Curtis
Del Morino
Dirtmor
Ditta Modi-Giannelli
Emob3 S.r.l.
FET Elettronica snc
Fondazione Listone Giordano
- Margaritelli S.p.A.
Museo Piaggio
Museo Taruffi
Ninotchka
Panguaneta S.p.A.
Pompa Eolica Italia
Reserva Natural Palmari
Sketchmania
Syde S.r.l.
Vinilificio
Yaga Yaga Sound System

A cura di / Curated by
Caterina Taurelli Salimbeni

Artisti / Artists
Edoardo Aruta
Antonio Bermúdez Obregón
Federica Di Pietrantonio
Oliviero Fiorenzi
IPER-collettivo
Violette Maillard

Direzione / Direction
Riccardo Luciani

Direzione Tecnica
/ Technical Direction
Matteo Ciardi

Coordinamento / Coordinated by
Gaia Cervelin
Eleonora Perra

Produzione / Production
Stefano Giuri
Enrica Berti

Art Direction
Simona Eva Saponara

Progetto Grafico / Graphics
Veruska Ceruolo

Comunicazione / Communication
Carlotta Pasquinelli

Social Media
Chiara Salvi

Amministrazione / Administration
Marco Tognetti
Irene Meniconi

Allestimento / Setup
MIM – Made In Manifattura
Fotolito Toscana

Sicurezza / Security
Giovanni Ortu
Luciano D'Agostini
Scilla Monti
Annalaura Muoio

Pubblicazione / Publication
NERO Editions

Video / Videos
Alessandro Bartoletti

Foto / Photography
Giovanni Savi
Leonardo Morfini

Progettazione sito / Site Design
Federica Di Pietrantonio

Ufficio Stampa / Press Office
Noesis

Testi / Texts
Caterina Taurelli Salimbeni

Traduzioni / Translation
Federica Finardi Goldberg

Si ringraziano / Thanks to
Comune di Firenze
Assessorato Cultura, Moda e Design
del Comune di Firenze
Assessorato Urbanistica, Ambiente,
Agricoltura Urbana, Turismo,
Innovazione Tecnologica e Sistemi
Informativi del Comune di Firenze
Direzione Cultura e Sport, Servizio
Musei Comunali ed Attività Culturali
del Comune di Firenze
Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per la città
metropolitana di Firenze e per le
province di Pistoia e Prato
Aermont
CDP Immobiliare
MTDM – Manifattura Tabacchi
Development Management
Polimoda
LAMA Agency
q-bic
Amant Foundation
Museo del sidecar
Cooperativa di Comunità "Parco Vivo"

Un particolare ringraziamento a
/ Warm thanks to

Dario Nardella
Tommaso Sacchi
Cecilia Del Re
Andrea Pessina
Francesca Fabiani
Giovanni Manfredi
Roberta Pasinetti
Michelangelo Giombini
Valentina Tosato
Virginia Battaglini
Francesca Tiri
Andrea Tamburini
Alessandro Lipari
Caterina Ventura
Francesca Ulivari
Federica Gerini
Andrea Arnone
Giovanni Ferrara
Marco Pierini
Lorenzo Berzi
Alessandro Bianchini
Francesco Balduzzi
Linda Loppa
Fabrizio Raimondo
Corrado Pettinelli
Livia Nervi
Valentina Furian
Davide Daninos
Katia Porro
Clemente Busi
Giovanni Paolin
Davide Bonsignore
Francesco Biccari
Martina Melchionno
Alessandro Cafissi
Federico Rainone
Ká Azevedo
Marcelino Rodríguez 'Soco'
Andrés Peñaranda García
Andrea Fabiani
Fabio Rossi

SUPERBLAST da -super, dal latino *super-*, «sopra», e da -*blasto*, dal greco βλαστός «germe», qualcosa di grande, che deve ancora nascere: questa la premessa della prima edizione del progetto di residenze promosso da NAM – Not A Museum e dedicato alla libera sperimentazione artistica negli spazi di Manifattura Tabacchi.

La mostra raccoglie le opere dei sei artisti selezionati all'interno di una call internazionale ispirata al ripensamento dei rapporti tra uomo e ambiente, individuo e collettività e natura e cultura. Questa si costituisce come un organismo: respira e si evolve secondo i tempi e gli spazi di ciascuno dei sei progetti artistici, e trova il suo habitat nella zona intermediale tra categorie culturalmente distanti, scavalcando i confini e limiti di una mostra tradizionale. L'idea di un'ecologia come nuova possibilità di relazione si estrinseca negli oggetti di ricerca dei sei artisti: lo stato di natura contemporaneo nel virtuale; il rapporto tra ambiente urbano e ambiente naturale; il paradosso insito nella mobilità elettrica; i semi del colonialismo nella rappresentazione del paesaggio; lo spazio dell'arte in relazione ai fattori incontrollabili del contesto; il parallelo tra biodiversità culturale e biodiversità naturale. Ciascun artista problematizza un aspetto del tema e lo espande, lo muove all'interno di un contesto, come quello di Manifattura, che è esso stesso in movimento, contribuendo a restituire un'identità nuova, stratificata su quella preesistente e arricchita da una serie di conversazioni più o meno esplicite. Si attiva così quella conversazione infinita di cui parla Nicolas Bourriaud nel riferirsi all'opera d'arte. Tutte le performance, le sculture, i video e le installazioni sono il risultato di percorsi intrapresi individualmente, ma con parentele celate nella forma di un sottobosco, di cui l'esposizione è una rappresentazione visibile.

Diffusa tra la piazza, il giardino e gli edifici interni, la mostra rinnega qualsiasi linearità di tempo e di spazio, mentre concepisce una molteplicità di centri, di germi che possono, nella relazione, evolversi in forme fuori dall'ordinario e fuori dall'umano. Al progetto espositivo si aggiunge www.supersuperblast.it, un archivio digitale che raccoglie il materiale di ricerca dei sei artisti e che sarà lanciato online il 19 settembre. SUPERBLAST si concluderà infine con un progetto editoriale, che, coerentemente con l'approccio sperimentale dell'intero lavoro, rappresenta un approfondimento interdisciplinare sul pensiero post-antropocentrico e raccoglie gli interventi di artisti, intellettuali, scrittori, critici. La pubblicazione SUPERBLAST è a cura di Nero Editions con i saggi degli autori Domenico Quaranta, Bianca Felicori, Tommaso Guariento, Xenia Chiaramonte, Antonio Perazzi, Riccardo Papacci, i quali hanno accompagnato e arricchito il percorso dei sei artisti durante la residenza presso Manifattura Tabacchi. Il libro sarà in distribuzione a partire dal prossimo autunno 2021.

SUPERBLAST from -super, from Latin *super-*, "over", and -*blasto*, from Greek βλαστός "seed", something large, which has yet to be born: this is the premise of the first edition of the artist residency project promoted by NAM – Not A Museum and dedicated to the free artistic experimentation within the spaces at Manifattura Tabacchi.

The exhibition displays the works of six international artists who were selected through an open call inspired by the idea of rethinking the relationship between humans and nature, the individual and the collective, and nature and culture. This constitutes itself as an organism: it breathes and evolves according to the space and time requirements of each of the six artists' projects. It finds its habitat in the grey area between categories which are culturally distant from one another, crossing the borders and breaking the limits of a traditional exhibit. The idea of ecology as a new space in which to form relationships manifests itself in the subjects of research chosen by the six participating artists: the state of contemporary nature within the virtual; the relationship between urban and natural environments; the intrinsic paradox of electric mobility; the seeds of colonialism in the representation of landscapes; art's place in relationship to uncontrollable factors of setting and context; the parallel between cultural and natural biodiversity. Each artist delves into an aspect of these themes and expands upon them and explores them in the context of Manifattura, which itself is a space in evolution. Thus the SUPERBLAST participants contribute to Manifattura Tabacchi's newfound identity, layered upon its preexisting history and enriched by a series of conversations, sparking what Nicolas Bourriaud refers to as the "infinite conversation". All the performances, sculptures, videos, and installations are the result of individual journeys, which share a web of similar threads of which the SUPERBLAST exhibition is a visual representation.

Spread through the piazza, the garden, and the indoor spaces, the exhibit defies a linear vision of space and time. It is conceived with multiple centres and seeds which can, through human connections, evolve into forms that are extra-ordinary and extra-human. The exhibition project is complemented by a digital archive of the artist's research, www.supersuperblast.it, launching on the 19th of September. Finally, SUPERBLAST will end with a publishing project, which, in line with the experimental approach of the entire project, represents an interdisciplinary study of post-anthropocentric thought and brings together the contributions of artists, intellectuals, writers and critics. The book SUPERBLAST is edited by Nero Editions with essays by the authors Domenico Quaranta, Bianca Felicori, Tommaso Guariento, Xenia Chiaramonte, Antonio Perazzi and Riccardo Papacci, who accompanied and enriched the path of the six artists during their residency at Manifattura Tabacchi. The publication will be available from autumn 2021.

EXHIBITION

EDOARDO ARUTA

ANTONIO BERMÚDEZ OBREGÓN

FEDERICA DI PIETRANTONIO

OLIVIERO FIORENZI

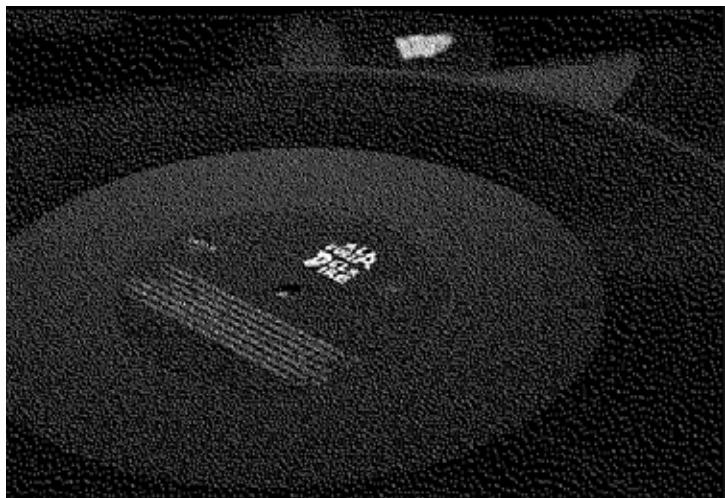
IPER-COLLETTIVO

VIOLETTE MAILLARD

EDOARDO ARUTA

Nasce a Roma nel 1981. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e l'Università IUAV di Venezia. Parallelamente agli studi ha lavorato come scenografo e scenotecnico in ambito teatrale e cinematografico, contemporaneamente ha sviluppato una pratica artistica che dal 2003 lo porta ad esporre in vari ambiti a livello nazionale e internazionale. Nel 2013 fonda a Venezia il collettivo artistico Gli Impresari insieme a Marco Di Giuseppe e Rosario Sorbello. La sua pratica è basata sulla disamina dei fenomeni sottostanti l'esperienza di vita quotidiana, dall'interazione con i luoghi e la relazione tra persone e "oggetti" alle possibilità d'esplorazione di significati reali e fittizi che li circondano.

Born in Rome in 1981. He studied at the Accademia di Belle Arti in his native city and at the IUAV University in Venice. During his studies, he also worked as scenographer and stagehand for theatre and cinema productions. Since 2003, Aruta's work has been displayed in exhibitions in Italy and abroad. In 2013, he founded the artist collective Gli Impresari in Venice, with Marco Di Giuseppe and Rosario Sorbello. Aruta's artistic practice is based on the examination of the phenomena underlying the experience of daily life, from the interaction with places and the relationship between people and 'objects' to the possibilities of exploring the real and fictitious meanings that surround them.



LA FURIA DEL DIRE

2021

serie di vinili, sound system autocostruito giradischi, cdj, mixer, luce stroboscopica, fari PAR dimensioni determinate dall'ambiente

vinyl records, self-built sound system record player, cdj, mixer, strobe light, PAR lights setting-determined dimensions

La Furia del Dire prende spunto dal registro espressivo di una dimensione sociale e musicale, quello delle posse. Fenomeno nato per migliorare la condizione esistenziale di un'intera generazione, ha contribuito a immaginare il ruolo delle comunità nelle periferie urbane e a suggerire un ritorno alle origini, alla creatività di strada e a un modello di società orizzontale. Il progetto intende evidenziare un modo di fare contestazione, innovazione sociale e musica e di metterli in relazione con quanto è accaduto in Italia negli ultimi 40 anni. L'artista porta negli spazi di Manifattura Tabacchi un sound system e dà vita a una serie di jam session di DJ per i quali mette a disposizione una raccolta di vinili formato 12 pollici, sui quali ha fatto incidere una selezione di campionature di messaggi radio, interviste e annunci televisivi di fatti che hanno segnato la storia politica e culturale recente. Partendo da un archivio che è sia intimo che universale, il lavoro si espande con il coinvolgimento di una pluralità di interventi che a loro volta saranno incisi su vinile, andando a creare una stratificazione multi-autoriale, un documento storico della cultura contemporanea.

La Furia del Dire was inspired by the expressive register of a social and musical dimension, the posse. "Posse" came into being to better the existential condition of an entire generation and contributed to defining the role of communities in the city limits and cultivate a cultural revival, street creativity and a horizontal social model. The project aims to highlight a way of protesting, giving rise to social innovation and music, and relating them to what has happened in Italy over the last 40 years. Edoardo Aruta has brought a sound system into Manifattura Tabacchi's spaces, setting up a series of DJ jam sessions for which he has provided a collection of 12-inch vinyl records, upon which he has recorded samples of radio messages, interviews and television announcements of events that have marked recent political and cultural history. Starting from an archive that is both intimate and universal, the work expands by involving a multitude of sound performances that will in turn be recorded on vinyl, creating a stratified historical documentation of contemporary culture that belongs to all participants and viewers.

In collaborazione con / In collaboration with

Vinilificio
Yaga Yaga Sound System
Dirtmor
Ninotchka
Sketchmania

ANTONIO BERMÚDEZ OBREGÓN

Nasce a Bogotá, Colombia, nel 1991, dove vive e lavora. Le sue opere sono state esposte in mostre presso l'Espacio El Dorado e la SGR Galería (Bogotá), alcuni dei musei più importanti in Colombia e, in ambito internazionale, presso lo Humboldt Forum (Berlino) e la Jan Van Eyck Academie (Maastricht). Ricercatore visivo e architetto, la sua duplice pratica artistica connette il territorio nelle sue molteplici forme, lavorando all'intersezione tra cultura e paesaggio. Il suo lavoro tratta temi quali l'orientamento, la geopolitica, la toponimia, il colonialismo, l'esotismo, e l'immaginario delle nazioni.

Born in Bogotá, Colombia in 1991, where he continues to live and work. His work has been displayed in exhibitions at the notable Espacio El Dorado and the SGR Galería (Bogotá). Obregón's work has been exhibited internationally at the Humboldt Forum (Berlin) and the Jan Van Eyck Academie (Maastricht). Obregón is a visual researcher and architect, and his dual practice intertwines territory and its different meanings working within the intersection of culture and land. His work deals with topics such as orientation, geopolitics, toponymy, colonialism, exoticism and the imaginary of nations.



NATURE IS NOT GREEN

2021
installazione video a due canali
video 16:9, sonoro, colore
720 min/12 hrs

*two-channel video installation
16:9 video, sound, colour
720 min/12 hrs*

In *Nature is not green* il visitatore si trova immerso in un ambiente apparentemente coerente ma che con il passare del tempo si scopre nei suoi contrasti. L'installazione ricongiunge da remoto due ambienti che si collocano ai lati opposti del pianeta, registrati in tempo reale durante il giorno più lungo dell'anno: la foresta amazzonica in Brasile, paradigma di una natura primitiva, violenta e selvaggia, e una delle numerose foreste coltivate nei Paesi Bassi, prototipo di una natura costruita e dell'ideale arcadico che la vuole anestetizzata, vestita di un'aura di calma e sicurezza. Riciclaggio di alberi, pratiche estrattive e logiche politiche ed economiche del sistema capitalista ironicamente avvicinano questi due paesaggi in un destino comune. Il lavoro riflette criticamente come questa antica deriva del colonialismo trova la sua controparte contemporanea nella rappresentazione in forma speculativa. Se il biopotere e il dominio sulla natura passano attraverso il controllo della sua immagine, l'opera mette in scena la dicotomia tra fenomeno e cosa, immagine e origine, indagando le possibilità abitative del limite che le separa.

In *Nature is not green* the visitor finds himself immersed in what seems to be a coherent environment but which, over time, unveils its discordant elements. The installation remotely reunites two environments found at opposite ends of the planet, recorded in real time during the longest day of the year: the Amazon forest in Brazil, paradigm of untouched, violently wild nature, and one of the many cultivated forests in Holland, a prototype of man-made nature, built as an arcadic ideal which anaesthetises nature true essence by dressing it in an aura of calm and safety. Tree recycling, extraction and political and economic strategies of the capitalist system ironically have bound these two landscapes in a common destiny. *Nature is not green* is a critical reflection of how this relic of colonialism finds its contemporary counterpart in the representation of economic profits. If biopower and dominion over nature pass through the control of its image, the work stages the dichotomy between phenomenon and thing, image and origin, investigating the inhabitable possibilities of the limit that separates them.

Con il contributo di / *With contributions by*
Reserva Natural Palmari

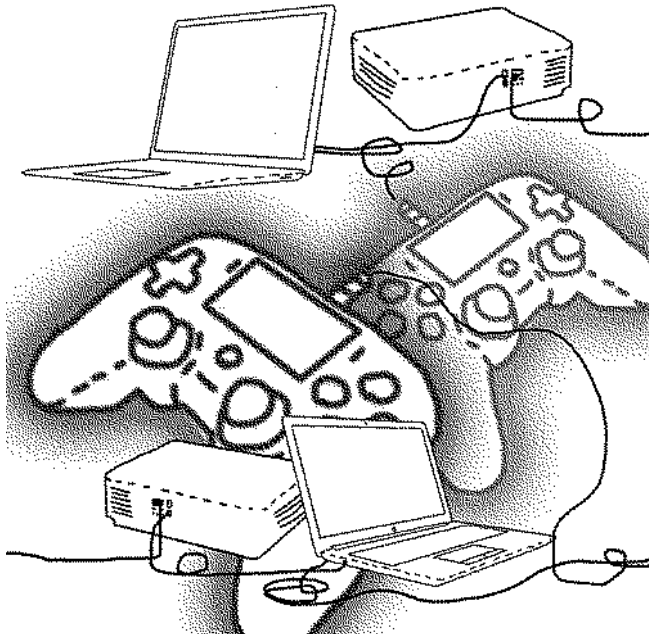
Post produzione / *Post-production:* Antonio Castles Gómez,
Antonio Bermúdez Obregón

Paesi Bassi / *The Netherlands - Producer:* Kent Chan
Camera / *Cameras:* Kent Chan, Quenton Miller
Brasile / *Brazil - Producer:* Antonio Bermúdez Obregón
Camera / *Cameras:* Alvaro Rodriguez Badel

FEDERICA DI PIETRANTONIO

Nasce a Roma nel 1996, dove vive e lavora. Studia Pittura presso RUFA - Rome University of Fine Arts laureandosi nel 2019, e svolge la sua ricerca sulla tesi spending free time presso KASK (Ghent), dove sviluppa il progetto Vacation Spot. Nel 2017 viene selezionata per Mediterranea 18 Young Artists Biennale e l'anno successivo entra a far parte di Spazio In Situ, dove lavora come artista e web designer. Ha esposto in diversi spazi tra cui Las Palmas (Lisbona), Gouvernement (Ghent), Una Vetrina (Roma) e The Gallery Apart (Roma). La sua ricerca si concentra su rapporti, relazioni e processi che si sviluppano da realtà simulate o virtuali e piattaforme sociali.

Born in Rome in 1996, where she currently lives and works. She studied painting at the Rome University of Fine Arts. Di Pietrantonio graduated in 2019, and based her research on the thesis spending free time at KASK (Ghent), where she developed the project 'Vacation Spot'. In 2017, Di Pietrantonio was selected for Mediterranea 18 Young Artists Biennale and the following year she started working at Spazio In Situ as artist and web designer. Her work has been exhibited internationally in Las Palmas (Lisbon), Gouvernement (Ghent), and the Una Vetrina gallery and The Gallery Apart in Rome. Her work centres on the relationships and processes which arise from simulations, virtual reality, and social media platforms.



NOT SO FAR AWAY

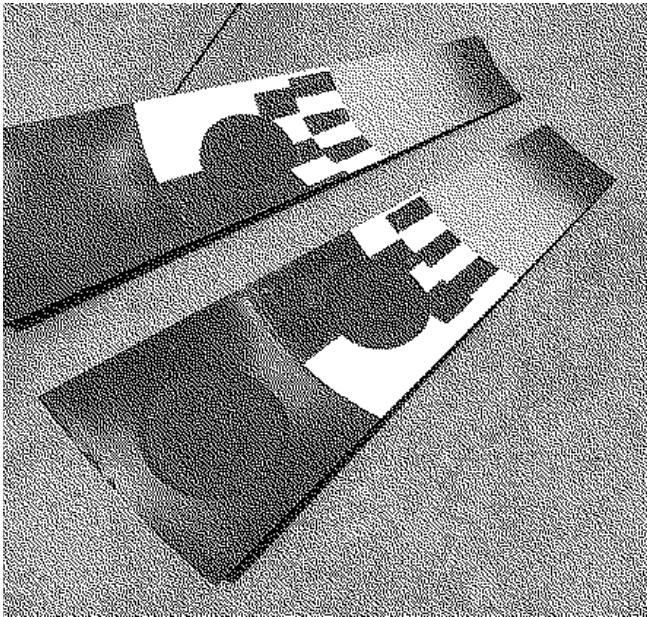
2021

installazione video a due canali
video machinima, sonoro
dimensioni determinate dall'ambiente

*two-channel video installation
machinima video, sound
setting-determined dimensions*

Partendo da una ricerca negli ambienti virtuali dei videogiochi, *not so far away* si propone di stabilire un metodo di definizione di un nuovo stato di natura, mediato dall'esperienza quotidiana dei dispositivi e dall'industria dell'intrattenimento. L'artista si avvicina con metodo scientifico all'ambiente, prendendo in esame diversi videogiochi, con obiettivi, peculiarità ed estetiche differenti per uno studio della wilderness contemporanea. Nell'installazione si sovrappongono due video machinima, registrati nel corso di sessioni collettive di play date, che esplorano spazi urbani, paesaggi naturali, ambienti post-apocalittici nonché specie animali e vegetali in essi presenti. L'area di intersezione tra le due proiezioni individua un topos che non trova collocazione in nessun luogo, risultato di un esperimento le cui capacità indagative rimangono necessariamente aperte. Il lavoro infatti invita l'utente a proseguire la ricerca tra spazio reale e virtuale, ampliandola attraverso strumenti di uso comune come Google Lens. Il visitatore si trova in uno spazio dai suoni discordanti, muovendosi in maniera intermittente tra ciò che è reale e ciò che è apparente, tra una dimensione vissuta e una soltanto evocata.

Using research on the virtual environments of video games as a starting point, *not so far away* aims to establish a method for defining a new state of nature, mediated by the daily experience of devices and the entertainment industry. Federica di Pietrantonio approaches the environment with a scientific method, examining various video games with differing goals, peculiarities and aesthetics for a new study of contemporary wilderness. Her installation superimposes two machinima videos, recorded during collective playdate sessions, which explore urban spaces, natural landscapes, post-apocalyptic environments and the animal and vegetable species they contain. The area of intersection between the two projections reveals an entirely unique topos, the result of an experiment whose investigative capacities necessarily remain open to interpretation. *not so far away* invites the user to continue to explore real and virtual spaces, extending this field of research through commonly used tools such as Google Lens. We find ourselves in a space with discordant sounds, moving intermittently between reality and virtual reality, between an experienced dimension and one that is merely evoked.



OLIVIERO FIORENZI

Nasce a Osimo, nel 1992. Da dieci anni vive e lavora a Milano. Vivendo tra questi due contesti, ha sviluppato una particolare sensibilità per il tema del paesaggio. Attraverso il suo vissuto personale costruisce un complesso apparato segnico figurativo, grazie al quale entra in relazione con il contesto in cui opera producendo installazioni pittoriche e scultoree. Ha esposto in gallerie, fondazioni e musei tra cui The Address (Brescia), Sonnenstube (Lugano), Fondazione Feltrinelli e La Triennale (Milano), Ex-Dogana (Roma) e La Mole (Ancona).

Born in Osimo in 1992. For the past ten years, he has lived and worked in Milano. With one foot in his hometown and the other in the vibrant urban hub, Fiorenzi has developed a unique sensibility for the theme of natural landscapes. His personal life experience has inspired him to build complex figurative sign apparati, thanks to which he enters into a relationship with the context in which he works, producing pictorial and sculptural installations. Fiorenzi's work has been displayed in many galleries, foundations, and museums, including The Address (Brescia), Sonnenstube (Lugano), Fondazione Feltrinelli and La Triennale (Milano), Ex-Dogana (Roma) and La Mole (Ancona).

4-20 AIRMARKS

2021

ferro, smalto
530 cm x 180 x 160 cm

iron, enamel
530 cm x 180 x 160 cm

Iscritta all'interno di un'indagine sul rapporto tra soggetto e ambiente, *4-20 Airmarks* è una scultura cinetica azionata dalla forza del vento e capace di interagire attivamente con gli elementi atmosferici. L'intervento pittorico interessa l'intera struttura e accompagna, fissandolo, lo sguardo sulla turbina eolica, dove trovano spazio una serie di elementi figurativi e grafici che fanno parte dell'alfabeto simbolico dell'artista. Le immagini, definite e chiaramente percepibili, all'attivazione dell'aeromotore sfumano nel colore e tendono all'astrazione, restituendo un effetto visivo unico e diverso dal disegno di partenza. Il messaggio dipinto è perciò visibile solo in determinate condizioni atmosferiche e dialoga con il contesto solo in alcune specifiche, e incontrollabili, circostanze. Il lavoro in ogni momento vive un rinnovo continuo, rinnegando così l'idea di opera d'arte intesa come oggetto e come fine, ed enfatizzando piuttosto l'esperienza vissuta, la costruzione di situazioni e azioni effimere.

An exploration of the relationship between a subject and the environment, *4-20 Airmarks* is a kinetic sculpture driven by the force of the wind and capable of interacting with atmospheric elements. The pictorial installation involves the entire structure and guides the gaze towards the wind turbine, which contains a series of figurative and graphic elements that are part of Fiorenzi's symbolic alphabet. The images, once defined and clearly perceptible, fade into abstract colour when the aeromotor is activated, producing a visual effect that is unique and different from the initial drawing. The painted message is therefore only visible in certain atmospheric conditions, and is only in dialogue with its context in certain specific, unpredictable circumstances. *4-20 Airmarks* is constantly renewed, thus rejecting the idea of the work of art as an object and as an endpoint, emphasising instead the lived experience, the purposeful construction of ephemeral situations and actions.

In collaborazione con / In collaboration with

STUDIO STUDIO STUDIO

Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)
dell'Università degli Studi di Firenze

Con il contributo di / With contributions by

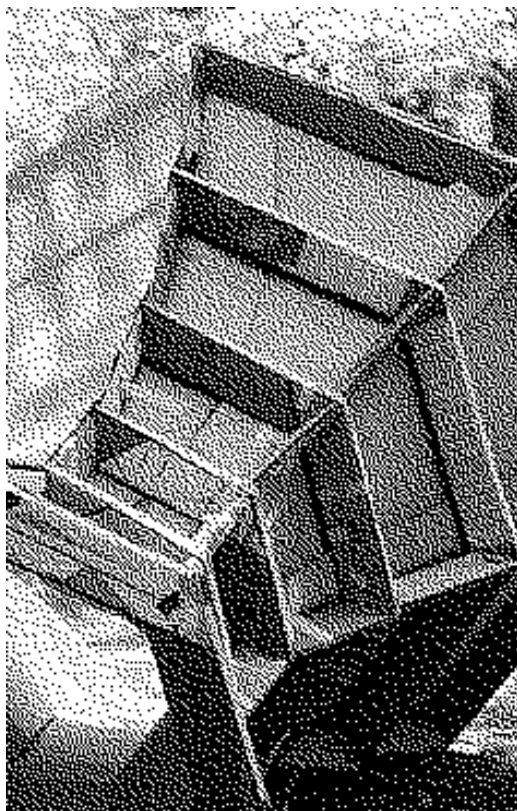
Pompa Eolica Italia
Ditta Modi-Giannelli

IPER-COLLETTIVO

Giulia Landini, Prato, 1992
Lorenzo Romaniello, Pistoia, 1988
Lorenzo Vacirca, Prato, 1988
Marco Conti, Prato, 1988

Un gruppo multidisciplinare di professionisti provenienti da background diversi, uniti dall'interesse per la sperimentazione, la sostenibilità e le forme interattive di espressione e dalla stessa visione sull'arte, l'architettura e l'ecologia. IPER-collettivo indaga la relazione tra il territorio e le sue comunità, attraverso la realizzazione di progetti partecipativi e socialmente inclusivi.

A multidisciplinary artist collective formed by four professionals with different backgrounds. IPER-collettivo is united by an interest for experimentation, sustainability, and interactive forms of expression. The group shares a vision for art, architecture and ecology and explores the relationship between the territory and its communities through the realisation of socially inclusive projects that invite community participation.



MICROME GÀSUONI

2021

scultura in legno multistrato di geometria iperbolica
exciters e dispositivo di interfaccia Bluetooth
traccia audio (boschi di Parco Vivo,
Acquerino-Cantagallo, Piegaro)
224 x 234 x 235 cm

*plywood sculpture with hyperbolic geometry
exciters and Bluetooth interface device
audio track (recorded in the forests of Parco Vivo,
Acquerino-Cantagallo, and Piegaro)
224 x 234 x 235 cm*

Come ricostituire un collegamento, un ponte esperenziale tra ambiente urbano e naturale? *Micromegàsuoni* è parte di un'indagine empirica che il collettivo ha perseguito in due tipologie di paesaggi diversi: la città, rappresentata da Manifattura Tabacchi, e una serie di riserve naturali e foreste, individuate nelle regioni di Toscana e Umbria. Nello spazio antropizzato si osserva un manufatto di legno, la cui forma invita all'ascolto. Elemento totemico e abitabile al suo interno, l'opera riproduce e amplifica suoni ignoti che originano altrove, precisamente nel bosco dove il suo gemello, non visibile, è collocato. L'opera sdoppiata nello spazio e ricongiunta nel tempo del suono, procura così un rifugio, un riparo per chi vive la città, ma è anche uno stimolo a percorrere il suono nella direzione opposta, dalla città verso fuori, nel tentativo di reintegrare due ambiti che la modernità ha separato.

How can we re-establish a connection, an experiential bridge between urban and natural environments? *Micromegàsuoni* is part of an empirical investigation that the IPER-collettivo artist collective has pursued in two different types of landscapes: the city, represented by Manifattura Tabacchi, and a series of nature reserves and forests in Tuscany and Umbria. In the anthropised space, one observes a wooden artefact, whose shape invites one to listen. A totemic element that can be physically entered, the work reproduces and amplifies mysterious sounds that originate from the forest in which the urban artifact's unseen twin dwells. The pair of wooden soundboxes are united to each other as the sound of one reaches the other: the urban box provides a refuge, a shelter for those who live in the city, but it is also a stimulus to travel along the sound in the opposite direction, from the city towards the outside, in an attempt to reintegrate two spheres that modernity has separated.

In collaborazione con / *In collaboration with*
PEFC

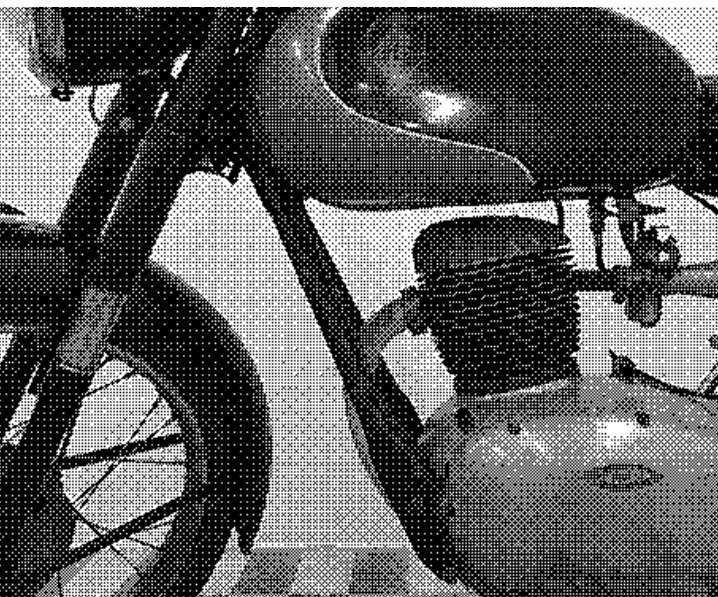
Con il contributo di / *With contributions by*

FET Elettronica snc
Fondazione Listone Giordano - Margaritelli S.p.A
Panguaneta S.p.A.

VIOLETTE MAILLARD

Nasce a Bourg la Reine, Francia, nel 1984. Le sue opere sono state esposte in ambito internazionale in diversi spazi sperimentali ed istituzionali quali il National Art Museum of China (Pechino), l'ex showroom Gavina e il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, l'Istituto di Cultura Italiana di New York, il Museum fur Moderne Kunst (Frankfurt am Main), la Palazzina dei Bagni Misteriosi e la Fondazione Feltrinelli (Milano). Nel 2016 vince la XIII edizione del New York Prize ed è residente presso l'ISCP (International Studio and Curatorial Program, New York). Nel 2019 vince la prima edizione del Premio Italia-Cina ed è in residenza presso il National Art Museum of China (Pechino).

Born in Bourg la Reine in 1984. She is a French-Italian artist who works in the field of contemporary art. She has exhibited internationally in several experimental and institutional spaces such as the National Art Museum of China (Beijing), the ex-showroom Gavina and the Museum of Modern Art in Bologna, the Italian Cultural Institute of New York, the Museum fur Moderne Kunst (Frankfurt am Main), Palazzina dei Bagni Misteriosi and Fondazione Feltrinelli (Milan). Among other prizes she was awarded in 2016, Maillard won the XIII edition of the New York Prize and has been artist-in-residence at ISCP, International Studio and Curatorial Program, New York. In 2019 she won the first edition of the Italy-China Prize and has been artist-in-residence at the National Art Museum of China, Beijing.



BARGARUDA I

2021

scultura mobile, tecnica mista
pannelli fotovoltaici, motore elettrico
165x110x95 cm

*mobile sculpture, mixed media
photovoltaic panels, electric motor
165x110x95 cm*

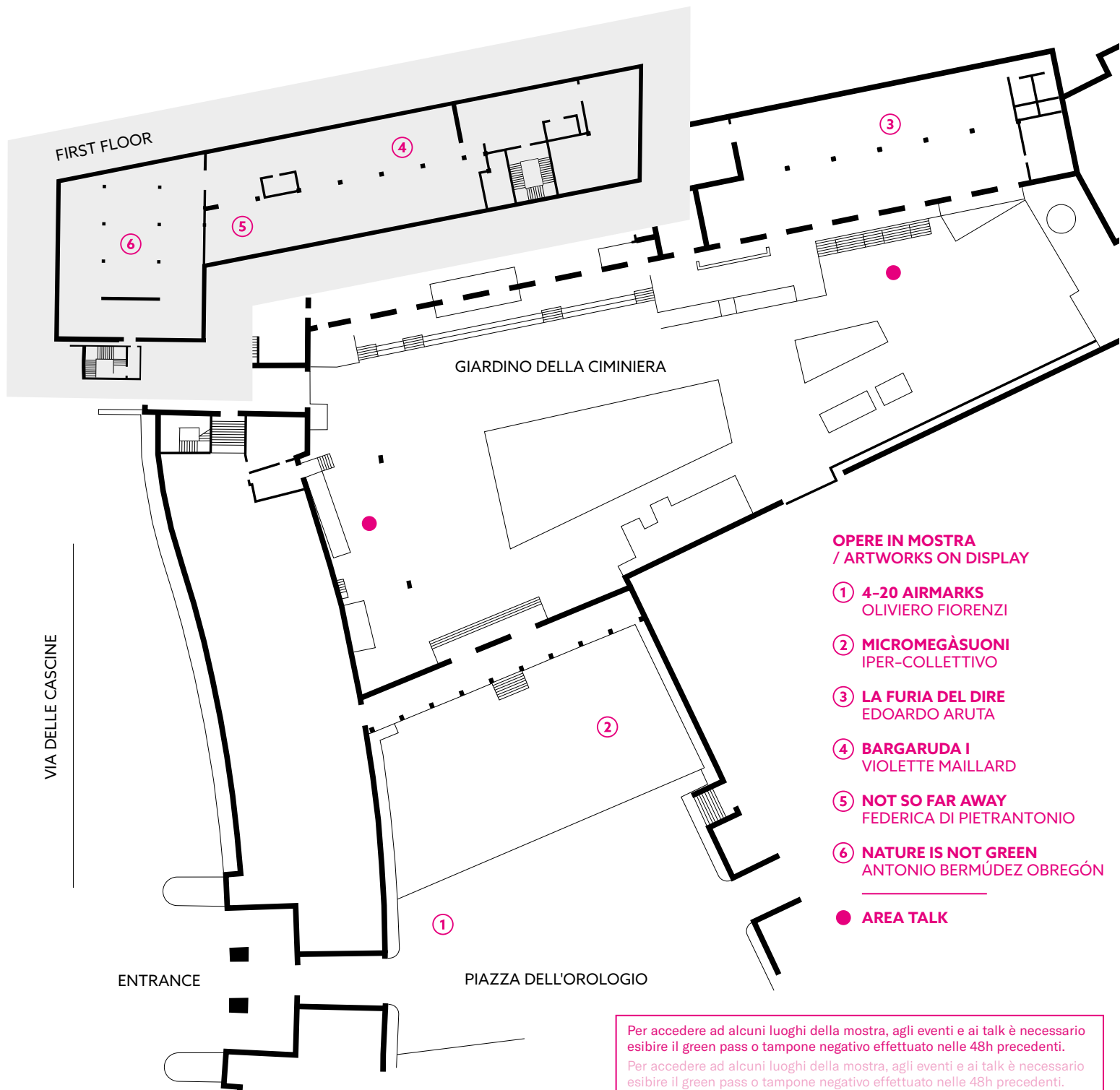
Bargaruda I è un progetto sperimentale che consiste nella creazione e nel movimento di una scultura. Il lavoro si inserisce nello spazio liminale tra pensiero creativo, scienza e industria, superando i confini dell'arte e del contesto artistico attraverso l'arte stessa. L'artista ha ideato un sidecar avveniristico. Ispirata al design aerodinamico della motocicletta Rondine, l'opera ha il telaio di una Gilera 150 Sport, la carena composta di pannelli modulari solari a film sottile e un motore elettrico. Il prototipo, realizzato avvalendosi delle competenze del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze, intende esplorare i paradossi legati alla transizione da idrocarburi a elettrico ed espandere l'idea di mezzo di trasporto. *Bargaruda I* è energia in potenza che diviene forma nel tempo: oggi è una scultura, che è anche un veicolo, connettore di idee e persone, che sarà poi un viaggio da Firenze a Monza, che domani sarà altro. L'atto artistico crea dunque un'apparizione, la scultura, e ne determina la sua sparizione, mettendola in moto.

Bargaruda I is an experimental project which consists in the creation of a sculpture and designing the journey it entails. The work falls into the liminal space between creative thought, science and industry, transcending the boundaries of art and the artistic space through art itself. The artist has conceived a futuristic sidecar. The artwork, which is inspired by the aerodynamic design of the Rondine motorbike, includes a Gilera 150 Sport chassis, a hull made of modular, thin-film solar panels and an electric engine. The prototype, developed with the help of the Department of Industrial Engineering of the University of Florence, aims to explore the paradoxes involved in the transition from hydrocarbons to electric energy and to expand the notion of what constitutes a means of transportation. *Bargaruda I* is energy in power that becomes form over time: today it is a sculpture, which is also a vehicle connecting ideas and people, that will be a trip from Florence to Monza, that tomorrow will turn into something else. The artistic act thus creates an apparition, the sculpture, and determines its disappearance, setting it on its motion.

In collaborazione con / In collaboration with
Laboratori MOVING e LINEA del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) dell'Università degli Studi di Firenze

Con il contributo di / With contributions by
Benevelli

Curtis
Del Morino
Emob3 S.r.l.
Museo Piaggio
Museo Taruffi
Syde S.r.l.



Per accedere ad alcuni luoghi della mostra, agli eventi e ai talk è necessario esibire il green pass o tampone negativo effettuato nelle 48h precedenti.

Per accedere ad alcuni luoghi della mostra, agli eventi e ai talk è necessario esibire il green pass o tampone negativo effettuato nelle 48h precedenti.